

Progetto rivolto al biennio

A.S. 2012/2013

Incontriamo un'idea

*(Gli uomini passano ma le idee restano, anche se camminano sulle gambe di qualcun altro
Giovanni Falcone)*

Didattica e formazione

Presentazione del progetto

Il progetto *Incontriamo un'idea* si prefigge l'obiettivo di proporre un *metodo*, più che approfondire una disciplina o un tema specifico. Nessun argomento è escluso dall'ottica del *confronto* e della discussione: l'approccio proposto risulta insomma una vera sfida per tutti gli insegnanti che, come noi, si aprono alla prospettiva di un *sapere mobile*, non da trasferire semplicemente agli studenti, bensì da presentare come luogo dell'*incontro*, uno spazio didattico nuovo nel quale è lecito auspicare la nascita di *riflessioni originali*. Esse, per loro natura, sono tali perché nascono dalla capacità degli alunni, sapientemente guidati, di rapportare la tematica di studio alla propria esperienza personale e maturare un *pensiero* in proposito.

Il senso dell'esperienza e il collegamento con *Arte, umanesimo e spiritualità*

L'attenzione del progetto è interamente rivolta all'*idea*, a quell'intuizione misteriosa che si pone nella sottile linea di confine tra *conoscenza, coscienza e creatività*. Il desiderio è quello di stimolare negli studenti un atteggiamento più consapevole e attivo, perché il processo di apprendimento non li riduca a semplici *comparse*, ma ne incentivi l'intraprendenza e la voglia di costruire percorsi nuovi e vie alternative.

Se nell'anno scolastico 2011/2012 l'azione didattico-educativa del nostro istituto è stata incentrata sul tema del *viaggio*, come motivo della *partenza*, quasi a sottolineare tutta la ricchezza di un *incipit*, con le speranze, le aspettative e le scoperte che esso trascina con sé, l'anno successivo, quello che ci apprestiamo a vivere, intende esplorare le risorse più preziose che quel *viaggio* contiene in sé e tali risorse rispondono, in primo luogo, all'esperienza dell'*incontro*. Come accadeva nelle accademie del '500 oppure nei *caffè* del periodo illuminista, anche oggi, specie tra i ragazzi, prolifica la volontà di confrontarsi e di scambiarsi opinioni sulla realtà. Il successo dei social network lo testimonia chiaramente. Riunirsi per stimolare una libera *circolazione di pensieri* significa tornare al confronto e alla discussione, intesi come momenti di crescita personale e di comprensione del *mondo dell'altro*.

L'attività pomeridiana di *Arte, umanesimo e spiritualità* avrà pertanto una precisa coincidenza tematica con la proposta didattica presentata nelle pagine successive: parliamo di un *Caffè letterario per studenti*: con l'avvio dell'anno scolastico abbiamo intenzione di aprire uno spazio culturale (e anche fisico) agli studenti che sono desiderosi di approfondire alcune tematiche del mondo giovanile attraverso i preziosi canali della *lettura* e della *scrittura*. È uno spazio, questo, che alcuni insegnanti e gli studenti interessati provvederanno ad allestire autonomamente e in base alla loro creatività.

La metodologia proposta e l'azione didattica

Una lirica di Leopardi, un esperimento di fisica, una dissertazione filosofica o lo studio di una civiltà antica, se presentati come *territorio di scambio (ideologico)* e di confronto culturale, sono di certo destinati a generare un *pensiero*, una *riflessione*. Per questa ragione, il cuore della proposta consiste nel confrontare le *idee* emerse durante le lezioni del nostro istituto con quelle nate durante le lezioni della scuola gemellata (Liceo Classico di Palermo). Sono argomenti, conoscenze e situazioni che non possono fare a meno di stimolare una domanda, suscitare una proposta, sollevare una questione da dibattere successivamente. L'intento di questo progetto, o meglio, la proposta di questo *approccio didattico* mira appunto allo svelamento dei *percorsi interni* degli studenti: bisogna, in altri termini, portare alla luce le *intuizioni* dei ragazzi che spesso rimangono *inespresse e inascoltate*. Ogni lezione, da qualsiasi area disciplinare provenga, ha un grosso *potenziale di idee* che è necessario *esternare* per poi riflettervi sopra. Si tratta, nella pratica, di costituire un *laboratorio*: l'insegnante svolge normalmente il suo programma ma si riserva, una volta a settimana, per ciascuna materia, un momento di discussione e di riflessione sull'argomento affrontato. Dal dibattito deve uscire un *pensiero forte* (un'intuizione dei ragazzi, una proposta per il futuro della società, un'attualizzazione anche apparentemente lontana dalla tematica affrontata, una prospettiva diversa, ...) che va poi fissata, ogni volta, da qualche studente in un'apposita *relazione*.

Ogni quindici giorni, gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto si daranno appuntamento in rete con gli studenti e gli insegnanti del Liceo Classico di Palermo, in una determinata fascia oraria, allo scopo di raccontarsi quanto è emerso nei rispettivi *laboratori* (per il contatto in rete potremmo utilizzare anche il sito della nostra scuola, provvisto di apposito *forum* per le discussioni). Alla fine di un congruo periodo di lavoro, all'incirca verso marzo, le due scuole passeranno alla *cernita* delle diverse relazioni sulle *idee* allo scopo di selezionarne alcune più interessanti che verranno discusse insieme al momento dell'*incontro finale* (con relative *tavole rotonde*).

Riepilogando la proposta si articola nelle seguenti fasi:

- 1) Bisogna creare una piattaforma multimediale in cui studenti e insegnanti delle due scuole possano *in fieri* confrontarsi sulle tematiche affrontate.

- 2) All'interno di ogni percorso curricolare è necessario annotare temi forti, questioni e dibattiti emersi durante le lezioni e fissarli, di volta in volta, in apposite relazioni.
- 3) In un secondo tempo, sarà necessario effettuare una cernita delle *idee* emerse e selezionare, in accordo con la scuola gemellata, alcune questioni centrali che potranno essere oggetto del *confronto/incontro* alla fine dell'anno scolastico (in tal modo il *viaggio d'istruzione* sarà incanalato nell'ottica di un momento culturale più proficuo e organizzato, perché pensato da tempo e costruito secondo precisi criteri di studio).
- 4) Bisogna mettere in moto la *creatività* studiando forme comunicative adeguate per la presentazione delle nostre idee e strategie idonee a stimolare il *confronto*.

Il *prodotto finale* del progetto sarà costituito dunque dall'*incontro* tra le due scuole preparato durante l'intero anno scolastico, un po' alla volta, senza peraltro svilire in alcun modo i nostri rispettivi programmi.